d'intesa" stipulato tra la Società e la G.d.F., nel dicembre 2009 è stata prevista, con reciproca utilità delle parti, una sostanziale compensazione dei corrispettivi valorizzando quale controprestazione le attività rese dalla G.d.F. a favore della Sogei.

Attualmente è in fase di definizione con il Dipartimento delle finanze e le altre strutture organizzative del Ministero dell'economia e delle finanze il nuovo Contratto di Servizi Quadro (CSQ) per il periodo 2012-2017 il cui schema, anteriormente alla stipula, è stato inviato alla DigitPA per il necessario parere di congruità tecnico-economica e trasmesso al Consiglio di Stato per il relativo parere giuridico-amministrativo. Il nuovo schema di Contratto di Servizi, nel confermare il compito di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e controllo del Sistema Informativo della Fiscalità del Dipartimento delle finanze, valorizza il rapporto *in house* attraverso la condivisione con la Società degli obiettivi di *business* delle singole strutture organizzative dell'Amministrazione finanziaria e prevede che il servizio prestato sia costituito dall'effettuazione di interventi volti ad assicurare un sistema informativo efficiente ed aderente alle esigenze dell'Amministrazione. Nella nuova impostazione, quindi, assumono valenza centrale i processi che la PA attua al suo interno per rispondere al cittadino, nel rispetto delle nuove esigenze di evoluzione e *governance* del sistema.

Lo schema del nuovo CSQ prevede meccanismi finalizzati a consentire flussi informativi e punti di verifica tali da poter snellire i "controlli" contrattuali e criteri di remunerazione economica omnicomprensiva in relazione "a servizi di base" preventivamente censiti, con rilevazione della qualità ed effettuazione del monitoraggio dei servizi resi mediante strumenti propri del cd. "controllo analogo" aventi la finalità di miglioramento delle soluzioni prestate.

In merito al menzionato schema del nuovo CSQ, il Consiglio di Stato ha emesso il parere interlocutorio n. 01891/2012 reso dalla Sezione Seconda nell'adunanza dell'11 gennaio 2012 (pubblicato il 20 aprile 2012), con il quale ha temporaneamente sospeso l'espressione del parere definitivo in ordine alla stipula del nuovo Contratto di Servizi Quadro tra l'Amministrazione finanziaria e la Sogei per il periodo 2012–2017.

Con la suddetta delibera l'Organo consultivo ha, infatti, manifestato l'esigenza di acquisire ulteriori chiarimenti e pronunce di altre Autorità e Amministrazioni dello Stato.

Nelle more del rilascio del parere definitivo, il decreto legge 2 marzo 2012, n. 16 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento

e potenziamento delle procedure di accertamento", convertito dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, allo scopo di garantire l'unitarietà del Sistema Informativo della Fiscalità e la continuità operativa e gestionale necessarie per il conseguimento degli obiettivi strategici relativi al contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, all'articolo 5, commi 4, 5 e 6, ha disposto la proroga degli istituti contrattuali fino al completamento delle procedure in corso per la stipula del nuovo atto regolativo.

7.b) L'ATTIVITA' CONTRATTUALE PER LAVORI E PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Prima di entrare nel merito del tema è opportuno svolgere alcune preliminari considerazioni. Occorre infatti segnalare che l'Autorità Giudiziaria Ordinaria nel corso del 2011 (e ancora sino alla data della elaborazione della presente relazione) ha condotto un'attività di indagine su talune attività contrattuali poste in essere da Sogei negli anni precedenti (vd. più avanti questione riguardante contratto OIO) con la collaborazione dei rinnovati organi di vertice della Società.

In tale contesto è stata condotta, da parte dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), un'attività ispettiva, che ha riguardato le procedure di affidamento dei contratti poste in essere da Sogei tra il 2006 e il 2010.

Con nota del 10 luglio 2012 l'Autorità rendeva noti i rilievi formulati all'esito dell'istruttoria: in sintesi, facendo specifico riferimento ad una serie di contratti, secondo l'Autorità, sarebbe emerso che le procedure seguite da Sogei S.p.A. per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture con procedura negoziata non sarebbero state rispettose dei principi di libera concorrenza, trasparenza, economicità di cui all'art. 2 del Codice dei contratti pubblici. In particolare erano emerse criticità in merito all'affidamento dei c.d. contratti segretati.

In data 27 luglio 2012 il Presidente-Amministratore Delegato rendeva informazione al nuovo Consiglio di Amministrazione, anticipando le linee essenziali che avrebbero caratterizzato le "controdeduzioni" della Società in via di elaborazione. In data 8 agosto 2012 Sogei comunicava queste ultime all'Autorità di Vigilanza, segnalando, tra l'altro, che l'Amministratore Delegato aveva già avviato un processo di "review" delle procedure interne relative al sistema degli acquisti, per eliminare le carenze riscontrate nei relativi processi aziendali. Si faceva riferimento, a tal proposito, alle direttive nn. 1 e 2 dell'Amministratore Delegato, riguardanti, rispettivamente, i "principi relativi al sistema

degli approvvigionamento Sogei" e il "sistema degli approvvigionamenti segretati di Sogei".

Alla data di elaborazione della presente relazione non si hanno notizie delle conclusive determinazioni dell'Autorità di Vigilanza.

Altra considerazione concerne la novità introdotta dal decreto legge del 27 giugno 2012, in forza del quale Consip è stata chiamata ad assumere l'onere di procedere agli approvvigionamenti funzionali alle attività di Sogei.

Tornando allo specifico tema del presente paragrafo va detto che l'attività contrattuale di Sogei può essere ricondotta a due diversi ambiti, dei quali il primo più tipicamente correlato alla *mission* societaria, l'altro relativo al proprio funzionamento.

Al primo ambito sono riconducibili tutte le acquisizioni di beni, servizi e lavori finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e conduzione del Sistema Informativo della fiscalità, così come indicato nei Piani Tecnici di Automazione previsti dai Contratti Esecutivi al Contratto di Servizi Quadro. Tali acquisizioni, a loro volta, possono essere effettuate in nome proprio e per conto delle Strutture Organizzative del MEF (cosiddette "acquisizioni a rimborso"), ovvero per garantire l'erogazione dei prodotti/servizi specifici di sviluppo e conduzione a favore delle Strutture Organizzative del MEF medesimo.

Sogei, in quanto "organismo di diritto pubblico", è tenuto ad agire sul mercato nel rispetto della normativa sui contratti pubblici ed in particolare del Codice dei contratti pubblici e successive modifiche ed integrazioni (d.l.vo 163/2006, così come anche di recente modificato e relativo regolamento di esecuzione, d.P.R. 207/2010).

Nel 2010, allo scopo di rendere maggiormente efficiente l'attività contrattuale, la Società ha modificato l'organizzazione dell'area acquisti, imponendo professionalizzazioni specifiche ormai necessarie per un corretto approccio giuridico-formale ad un contesto normativo di derivazione comunitaria non sempre agevole e di immediata lettura.

A gennaio, pertanto, è stata creata una Direzione Approvvigionamenti articolata in tre unità organizzative, di cui una con finalità programmatorie degli acquisti, riconducibili alla denominazione "Pianificazione ed analisi della domanda" degli acquisti; le altre due, più concretamente operative riguardo ai procedimenti di

acquisto e distinte, in relazione al possibile oggetto dello stesso, in "Acquisizioni *hardware* e *software*" ed "Esternalizzazioni ed altri acquisti".

Per quanto riguarda le strategie d'acquisto ed i relativi processi, Sogei (non entrando, al momento, nel merito delle riserve espresse dall'AVCP, cfr. sopra) ha operato secondo nuovi e più puntuali criteri:

ANNO 2010

L'attività contrattuale posta in essere da Sogei per l'acquisizione di lavori, beni e servizi necessari per il funzionamento e per il perseguimento dello scopo sociale nell'anno 2010 risulta di notevole rilevanza anche in termini di importo: circa 162 milioni, con esclusione dei contratti secretati ex art. 17 D.Lgs. 163/2006 e del contratto IBM/OIO.

Un'analisi comparatistica rispetto ai dati del 2009, sempre al netto di contratti secretati e del contratto IBM/OIO, evidenzia:

- il numero dei contratti stipulati per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, ha registrato un aumento del 26,34%;
- il valore delle acquisizioni di lavori, beni e servizi necessari per il funzionamento e per il perseguimento dello scopo sociale, è aumentato del 36,87%;
- la distribuzione percentuale del numero dei contratti per modalità di acquisizione è stata del 5,91% per le gare pubbliche; del 73,80% per le procedure negoziate, del 13,27% per i confronti concorrenziali, stabili come incidenza sul totale; del 7,02% per i contratti acquisiti tramite CONSIP/MEPA;
- la distribuzione percentuale del valore dei contratti per modalità di acquisizione è stata: 39,96% per le gare pubbliche; 41,74% per le procedure negoziate; 6,44% per i confronti/raffronti; 11,86% per contratti acquisiti tramite CONSIP/MEPA.

Dall'insieme dei dati esposti si rileva un miglioramento degli aspetti di criticità che in passato erano emersi nella gestione del sistema contrattuale di Sogei. In particolare, va evidenziato l'incremento della quota di spesa aggiudicata a seguito di gara pubblica (39,96%), che ha praticamente raggiunto la quota del contrattualizzato tramite procedura

negoziata (41,74%). Di fatto, cioè, la distribuzione del valore dei contratti per modalità di acquisizione registra un andamento in linea con le raccomandazioni della relazione riguardante gli esercizi 2008 e 2009: la quota di spesa aggiudicata a seguito di gara pubblica passa da 36,66 Mln del 2009 ai 64,68 Mln del 2010, con un incremento della quota sul totale del 36,38%; le procedure negoziate, seppure aumentate di 7,08 Mln come valore assoluto, registrano una riduzione di incidenza sul totale del 18,38%; ridotta anche la quota dei confronti concorrenziali (-38,78% rispetto al 2009); prosegue il *trend* di incremento del valore delle acquisizioni effettuate tramite adesione alle convenzioni Consip e l'utilizzo degli strumenti del sistema *market place*, che passa da 10,68 Mln del 2009 a 19,20 Mln del 2010.

Vista la specificità dell'attività, la Società ha ritenuto necessario ricorrere alla procedura negoziata solo in alcuni casi specificamente degli articoli 57 e 125 del codice dei contratti pubblici:

- acquisizioni caratterizzate da unicità tecnica del fornitore ai sensi dell'articolo 57 comma 2 lett. b) del codice dei contratti pubblici;
- complementarietà di fornitura già acquisita tramite gara, ai sensi dell'articolo 57 comma 3 lett. b del citato codice;
- complementarietà per lavori e servizi già acquisiti tramite gara, ai sensi dell'articolo 57 comma 5 lett. a del citato codice;
- acquisizioni caratterizzate da estrema urgenza ai sensi dell'articolo 57 comma 2 lett. c);
- acquisizioni di importo inferiore a € 20.000,00 di beni e servizi in conformità all'articolo 125, comma 11 (€ 40.000,00 per i lavori); dal 13/07/2011 la soglia è diventata di € 40.000.

Ancora una volta, dunque, il doveroso rispetto delle vigenti normative deve conciliarsi con la assoluta peculiarità del mercato di interesse di Sogei per mantenere elevato il livello di aggiornamento dell'offerta di servizi.

Per quello che riguarda i contratti stipulati con procedura negoziata va infine ricordato, per mera completezza ricostruttiva, il numero rilevante di pubblicazioni dei bandi di gara sulla Gazzetta Ufficiale e sui quotidiani degli estratti di gara e degli esiti previsti per legge (n. 247), i corsi di formazione/addestramento (n. 68), la

manutenzione *software* con fornitore unico (n. 40): di fatto, trattasi del 53,62% del totale dei contratti stipulati con questa modalità.

ANNO 2011

Il *trend* già segnalato per l'anno 2010, registra risultati ancor più significativi per l'anno 2011: sempre assumendo quale termine di paragone l'anno 2009, si è passati da una quota del valore dei contratti stipulati a seguito di procedure ad evidenza pubblica sul totale dei contratti stipulati da Sogei pari al 29,3%, al 57,1%, con un consistente decremento anche della quota del valore di quelli stipulati con procedura negoziata, che è passata dal 51,1% al 28,8%.

Si segnala anche una complessiva riduzione delle acquisizioni, con un decremento del 13,8% del numero dei contratti stipulati complessivamente nel 2011 rispetto al 2010 ed una riduzione del valore contrattualizzato del 22,3%.

Sintesi per il periodo di riferimento (2010-2011):

- i contratti stipulati a seguito di procedure ad evidenza pubblica sono stati 32 nel 2009 (per un valore di 34,66 Mln), 53 nel 2010 (64,69 Mln) e 61 nel 2011 (71,81 Mln). In questi valori sono inclusi i contratti aventi ad oggetto varianti in corso d'opera;

- i contratti stipulati tramite procedure negoziate sono stati 548 nel 2009 (60,48 Mln), 662 nel 2010 (67,57 Mln) e 585 nel 2011 (36,17 Mln). I dati del 2011 registrano una significativa riduzione in questo ambito rispetto al 2010, oltre che per il numero dei contratti (-11,6%), per il valore contrattualizzato con questa procedura, che si riduce di ben 46,5 punti percentuali;

- in costante riduzione anche il ricorso al cottimo fiduciario (confronti concorrenziali) sia in termini di numero di contratti – 94 nel 2009, 119 nel 2010, 54 nel 2011 – sia in termini di valore – si passa dai 12,45 Mln del 2009 ai 10,43 Mln del 2010 ai 7,01 Mln del 2011 – con un decremento della quota del numero dei contratti stipulati a seguito del ricorso a tale procedura dal 13,27% del 2010 al 6,99% del 2011;

- da segnalare una notevole riduzione del contrattualizzato tramite adesioni a convenzioni Consip – dai 19,20 Mln del 2010 ai 10,74 Mln del 2011 – dovuta sia

all'assenza di convenzioni attive nel 2011 che rispondessero alle esigenze di acquisizioni di Sogei, sia al fermo di circa un mese del portale Consip per il cambio di piattaforma tecnologica. In controtendenza il maggior utilizzo del portale Consip in termini di numero di operazioni – 63 nel 2010, 73 nel 2011 – è ascrivibile al maggiore ricorso all'utilizzo di questo strumento per l'espletamento di confronti concorrenziali per beni o servizi presenti nell'ambito di specifiche iniziative sul MEPA.

Il Contratto IBM Open Infrastructure Offering (OIO)

Un discorso a parte deve essere sviluppato, ancorché in maniera necessariamente sintetica, in relazione al contratto indicato con l'acronimo OIO *(Open Infrastructure Offering)* su cui nel 2011 si è appuntata anche l'attenzione della magistratura penale, oltre che dei "media".

L'*Open Infrastructure Offering* è un contratto pluriennale di fornitura di beni e servizi, erogati sulla base di un piano concordato nei contenuti, nei tempi e nei costi, con durata pari a 2,5 anni (Luglio 2010 – Dicembre 2012) e fatturazione trimestrale. E' il contratto passivo, affidato a trattativa diretta, più rilevante stipulato da Sogei, sia per l'ammontare contrattuale, sia per l'oggetto, intrinsecamente connesso alle funzioni istituzionali di Sogei, essendo relativo alla fornitura dell'infrastruttura informatica.

L'importo contrattuale è pari ad € 135.417.028,00 corrispondente a nuovi prodotti e servizi per un importo di circa € 107.900.000, più una differenza incrementale correlata a somme già previste in contratti sottoscritti nel dicembre 2009, con decorrenza 1° gennaio 2010, di fatto confluiti nel contratto OIO per la parte non ancora eseguita, ed in particolare € 26.817.610, relativi al contratto ELA ESSO e € 700.000 relativi al contratto di manutenzione dei sistemi *mainframe*.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 2 novembre 2011, l'Amministratore Delegato informava di aver condotto, già nelle funzioni di Amministratore Unico, un *assessment* sul contratto OIO e di aver rilevato particolare criticità relativamente al piano di fatturazione, ai contenuti dell'Atto integrativo e modificativo del 26 gennaio 2011, per la parte relativa alle autorizzazioni concesse ad IBM su subappalti e avvalimenti concernenti sei aziende (autorizzazioni revocate dall'Amministratore Unico in data 2 agosto 2011) e, più specificamente, anomalie in merito ad un progetto, denominato "Mirò", interno al contratto OIO, di importo complessivo pari ad 8,95 milioni di euro, relativo alla realizzazione all'interno dell'area segretata di una c.d. "*smart security area*".

Era emerso, all'esito di accertamenti esperiti dall'Amministratore Delegato, che la relazione del progetto Mirò – segretato - non era stata allegata agli atti del contratto OIO sottoposto al Consiglio di Amministrazione (24 giugno 2010) prima della sua stipula: era stato, invece, contrattualmente introdotto solo il giorno della stipula del contratto OIO, in data 30 giugno 2010. Di fatto, dunque, il Consiglio di Amministrazione, nella sua espressione collegiale e formale, non ha avuto contezza del progetto "Mirò" sino alla data del 2 novembre 2011. Giova segnalare che nell'ambito del Progetto "Mirò" risultava affidato da IBM un subappalto a favore della ditta C.I.S.S. srl (autorizzato da Sogei in data 28 ottobre 2010) per l'importo di 6 milioni di euro.

All'informativa dell'Amministratore delegato seguivano approfondimenti e iniziative che portavano a riorientare, attraverso un opportuno atto integrativo, il contratto OIO e a ridefinirne il perimetro degli interventi. Nell'ambito degli accordi intervenuti con IBM il Progetto "Mirò", sulla base di valutazioni tecniche di Sogei, era ridotto a quanto già realizzato (c.d. *"as built"*): per effetto di tale riduzione l'importo originario del progetto (8,95 milioni di euro) era ridotto a 4,925 milioni di euro.

La vicenda sinteticamente descritta pone, a giudizio di questa Corte, l'accento sui rischi dipendenti da un uso distorto ed abnorme della c.d. "segretazione", in forza della quale, nella fattispecie, l'Amministrazione titolare del "controllo analogo" e gli organi interni di controllo – e finanche il CdA nella sua espressione collegiale - neppure hanno avuto piena contezza di elementi essenziali e significativi.

Con direttiva del 5 aprile 2012 l'Amministratore Delegato ha impartito precise disposizioni per disciplinare, all'interno del perimetro normativo, il sistema degli approvvigionamenti "segretati", definendone il campo di applicazione, le procedure, i soggetti coinvolti, i controlli.

8) I BILANCI DEGLI ESERCIZI 2010 E 2011

8.a) I PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI E GESTIONALI

Nella tabella che segue, tratta da documentazione Sogei, vengono riportati i principali dati di bilancio degli esercizi 2010 e 2011, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2009:

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-GESTIONALI

(migliaia di euro)	2011	%	2010	%	2009	%
Valore della produzione	**377.505**	**100%**	**365.943**	**100%**	**318.809**	**100%**
Consumi di materie e servizi (*)	(169.045)		(157.263)		(121.221)	
Valore Aggiunto	**208.460**	**55,22%**	**208.680**	**57%**	**197.588**	**62%**
Costo del lavoro	(123.946)		(121.692)		(117.783)	
Margine operativo lordo	**84.514**	**22,39%**	**86.988**	**24%**	**79.805**	**25%**
Ammortamenti e svalutazioni delle	(33.329)		(32.661)		(31.337)	
Risultato operativo	**49.622**	**13,14%**	**49.622**	**14%**	**63.842**	**20%**
Risultato Netto	**26.462**	**7,01%**	**28.700**	**8%**	**39.237**	**12%**

	2011	2010	2009
Investimenti *(migliaia di euro)*	**19.776**	**62.336**	**32.789**
Personale dipendente a inizio periodo	**1.796**	**1.784**	**1.784**
Personale dipendente a fine periodo	**1.783**	**1.796**	**1.784**

(*) Al netto dei relativi recuperi di costo per rimborsi

Va preliminarmente sottolineato che i dati di bilancio del 2010 e 2011 registrano, rispetto al 2009, nei principali indicatori e pur con talune oscillazioni, un sostanziale equilibrio.

Il "valore della produzione" nel biennio 2010/2011 è cresciuto rispetto al 2009, sia nella componente delle prestazioni professionali, che in quelle delle forniture di beni e servizi a rimborso per il Cliente.

Ma proporzionalmente, i "costi per consumi di materie e servizi" hanno registrato un incremento, nel 2011, del 7% (al netto delle forniture a rimborso) imputabile sia alle forniture a rimborso, sia ai costi produttivi, mentre i costi di funzionamento ed i costi per le esternalizzazioni si sono moderatamente ridotti.

I costi diretti di produzione registrano nel 2011, rispetto al 2010, un incremento dovuto ai canoni di manutenzione delle licenze *software*, in relazione alla necessità di gestire l'accresciuta capacità elaborativa operante in Sogei, ed ai canoni di leasing operativo legati al finanziamento dei beni *hardware*.

I costi generali di funzionamento comprendono tutti i costi correnti necessari a consentire l'operatività della Società nonché i costi di formazione del personale: tali costi nel 2011, rispetto al 2010, sono diminuiti del 4%.

I costi di esternalizzazione produttiva si riferiscono agli oneri sostenuti per l'esecuzione di prestazioni professionali correlate alle attività di sviluppo *software* e prodotti servizi specifici, non coperte da capacità produttiva interna.

Tali costi, nel 2011, sono diminuiti rispetto al bilancio 2010, per il minor ricorso alla leva dell'esternalizzazione (-81 anni/persona).

I costi di ricerca e sviluppo e progetti speciali, che sono riferiti sia alle attività di investimento nell'ambito dei progetti di innovazione sia alla ricerca applicata, sono incrementati nel 2011, rispetto al 2010, del 17%.

Il "margine operativo lordo", risulta leggermente decrescente in termini percentuali sia se percentualmente rapportato al valore della produzione complessiva (si passa dal 23,8% del 2010 al 22,3% del 2011), sia se rapportato alle sole prestazioni professionali (dal 27,2% del 2010 al 25,9% del 2011).

Gli ammortamenti nel 2011, sono stati lievemente in crescita rispetto al 2010 e ben inferiori rispetto al 2009: il cambio di *governance* dell'Azienda e la diversa *policy* attuata in tema di acquisizioni, hanno influenzato la realizzazione del piano degli investimenti dell'esercizio 2011, che è stato ridimensionato.

Il "risultato operativo", che rappresenta il saldo fra la gestione industriale caratteristica e la gestione extraindustriale, comprensiva delle poste straordinarie (ammortamenti e svalutazioni, stanziamenti a fondi rischi e oneri, proventi ed oneri diversi), ha subito, nel 2011, un decremento del 6% rispetto al bilancio 2010.

Infine, quanto all'"utile dell'esercizio", risulta – nel 2011 - pari a 46.154 migliaia di euro. L'utile netto è pari a 26.462 migliaia di euro (28.700 nel 2010), dopo imposte per 19.692 migliaia di euro, in calo rispetto al 2010 (-2.238 migliaia di euro).

L'utile maturato, secondo quanto dettato dall'art.1, comma 358, della Legge Finanziaria 2008, è stato riversato al bilancio dello Stato e dovrebbe essere utilizzato per il potenziamento delle strutture dell'Amministrazione finanziaria, per il miglioramento della qualità della legislazione e per la semplificazione del sistema e degli adempimenti per i contribuenti.

Nella tabella che segue sono posti a confronto i dati consuntivi degli esercizi 2010 e 2011 con i dati del Piano Triennale 2010/2012 approvato dal CDA del 17 dicembre 2010. Il Piano triennale prevedeva nel periodo in esame un decremento dei ricavi, dei costi per materie e servizi, del MOL, degli investimenti e degli utili d'esercizio ed un aumento del costo del lavoro.

	2010			2011		
	Valori del Piano	Valori di consuntivo	Scostamento %	Valori del Piano	Valori di consuntivo	Scostamento %
Valore della produzione	370,4	365,9	-1,2%	364,0	377,5	3,7%
Costo di materie e servizi	163,0	157,3	-3,5%	152,5	169,0	10,8%
costo del lavoro	124,4	121,7	-2,2%	129,8	124,0	-4,5%
Margine operativo lordo	83,0	87	4,8%	81,7	84,5	3,4%
Risultato operativo	42,8	49,6	15,9%	35,9	46,5	29,5%
Utile netto	21,3	28,7	34,7%	17,9	26,5	48,0%
Investimenti	69,8	62,3	-10,7%	51,8	19,8	-61,8%

Il valore della produzione di consuntivo mostra, nel 2010, una diminuzione rispetto al piano mentre nel 2011 si evidenzia un lieve incremento dovuto sia alla componente delle prestazioni professionali che a quella della fornitura di beni e servizi a rimborso per il Cliente. Stesso andamento si ha per i costi di materie e servizi. Per quanto riguarda il costo del lavoro i consuntivi del 2010 e 2011 non confermano le previsioni del piano, benché nel periodo in esame le assunzioni previste non abbiano poi avuto seguito. Infine, relativamente agli investimenti, questi sono diminuiti in linea con quanto previsto nel 2010 ma in percentuale molto più alta per quanto riguarda l'esercizio 2011. Il notevole ridimensionamento, sembra dovuto principalmente al cambio di *governance* dell'Azienda e la diversa *policy* attuata in tema di acquisizioni.

I bilanci 2010 e 2011 sono stati certificati dalla società di revisione contabile.

Il Collegio sindacale, nella relazioni ai bilanci societari afferenti gli esercizi 2010 e 2011, non ha mosso rilievi esprimendo parere favorevole in ordine all'approvazione degli stessi.

La sostanziale stabilità dei risultati economici di Sogei è conseguenza della sua natura di Società "*in house*" del MEF, che non può conoscere significative oscillazioni di "mercato", con riflessi sui risultati di bilanci, posto che contenuti e caratteri sia della domanda che dell'offerta sono in larga misura determinati dallo stesso committente/azionista unico.

8.b) ANALISI DEI PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO

Di seguito sono esposti gli schemi di bilancio del 2010 e 2011, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2009:

CONTO ECONOMICO

(in unità di euro)

	2011		2010		2009	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		380.083.315		361.164.936		311.864.777
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		(2.577.935)		4.778.395		6.543.489
4. Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		-		-		400.406
5. Altri ricavi e proventi						
b) plusvalenze da alienazioni	-		-		-	
c) ricavi e proventi diversi	*5.909.428*	5.909.428	*8.120.878*	8.120.878	*41.255.780*	41.255.780
Totale valore della produzione (A)		**383.414.808**		**374.064.209**		**360.064.452**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6. per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		20.681.650		28.098.502		18.209.776
7. per servizi		115.293.566		109.831.990		84.431.160
8. per godimento di beni di terzi		33.227.090		19.384.233		18.630.511
9. per il personale						
a) salari e stipendi	*90.283.888*		*88.762.723*		*86.091.113*	
b) oneri sociali	*25.356.894*		*24.815.730*		*24.139.096*	
c) trattamento di fine rapporto	*6.379.461*		*6.025.174*		*5.576.684*	
e) altri costi	*1.925.931*	123.946.174	*2.088.588*	121.692.215	*1.976.554*	117.783.447
10. Ammortamenti e svalutazioni						
a) ammort.to delle immobilizzazioni immateriali	*15.138.476*		*13.643.895*		*9.442.589*	
b) ammort.to delle immobilizzazioni materiali	*18.190.600*		*19.017.124*		*21.893.939*	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	33.329.076	-	32.661.019	-	31.336.528
12. accantonamenti per rischi		5.267.432		6.699.321		5.838.335
13. altri accantonamenti		5.556		0		15.887.577
14. oneri diversi di gestione		5.102.978		6.075.026		4.104.831
Totale costi della produzione		**336.853.522**		**324.442.306**		**296.222.165**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		**46.561.286**		**49.621.903**		**63.842.287**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15. Proventi da partecipazioni						
b) dividendi da imprese collegate		334.000		300.000		280.000
16. Altri proventi finanziari						
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
- altri	-		-		-	
d) proventi diversi dai precedenti						
-interessi e commissioni da altri e proventi vari	*868.033*	868.033	*340.142*	340.142	*520.544*	520.544
17. Interessi e altri oneri finanziari						
d) interessi e commiss. ad altri ed oneri vari		1.592.999		757.534		891.139
17-bis. Utili e perdite su cambi						
a) utili e perdite su cambi		(751)		(6.250)		(196)
Totale proventi ed oneri finanziari		**(391.717)**		**(123.642)**		**(90.791)**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18. Rivalutazioni						
19. Svalutazioni		-		*423.789*		-
a) di partecipazioni	*15.992*	15.992				
Totale delle rettifiche		**(15.992)**				**0**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20. Proventi						
b) altri		-		*423.789*		-
21. Oneri						
a) minusvalenze da alienazioni	*0*		*170*		*14.439*	
b) imposte relative ad esercizi precedenti	*0*		*0*		*347.776*	
c) altri	-	0	*445.715*	445.885	*192.330*	554.545
Totale delle partite straordinarie		**0**		**(22.096)**		**(554.545)**
Risultato prima delle imposte		**46.153.577**		**49.476.165**		**63.196.951**
22. Imposte sul reddito dell'esercizio						
a) imposte correnti	*19.241.593*		*20.278.706*		*19.653.590*	
b) imposte differite	-		-		-	
c) imposte anticipate	*450.379*	19.691.972	*497.145*	20.775.851	*4.306.406*	23.959.996
UTILE DELL'ESERCIZIO		**26.461.605**		**28.700.314**		**39.236.955**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di Euro)

	31.12.2011 1	31.12.2010 2	31.12.2009 3	Variazioni (1-2)	Variazioni (2-3)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	380.083	361.165	331.350	18.918	29.815
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(2.578)	4.778	491	(7.356)	4.287
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-
Valore della produzione	**377.505**	**365.943**	**331.841**	**11.562**	**34.102**
Consumi di materie e servizi esterni (*)	(169.045)	(157.263)	(149.002)	(11.782)	(8.261)
Valore aggiunto	**208.460**	**208.680**	**182.839**	**(220)**	**25.841**
Costo del lavoro	(123.946)	(121.692)	(109.783)	(2.254)	(11.909)
Margine operativo lordo	**84.514**	**86.988**	**73.056**	**(2.474)**	**13.932**
Ammortamenti	(33.329)	(32.661)	(28.750)	(668)	(3.911)
Altri stanziamenti rettificativi	-	-	-	-	-
Accantonamenti per rischi e oneri	(5.273)	(6.699)	(5.145)	1.426	(1.554)
Proventi e oneri diversi (*)	650	1.994	(1.662)	(1.344)	3.656
Risultato operativo	**46.562**	**49.622**	**37.499**	**(3.060)**	**12.123**
Proventi netti da partecipazioni	334	300	140	34	160
Rettifiche finanziarie	(16)				
Saldo proventi e oneri finanziari	(726)	(424)	(2.476)	(302)	2.052
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	**46.154**	**49.498**	**35.163**	**(3.344)**	**14.335**
Proventi ed oneri straordinari	0	(22)	(5.791)	22	5.769
Risultato prima delle imposte	**46.154**	**49.476**	**29.372**	**(3.322)**	**20.104**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(19.692)	(20.776)	(20.262)	1.084	(514)
Utile del periodo	**26.462**	**28.700**	**9.110**	**(2.238)**	**19.590**

* Al netto dei relativi recuperi di costo per rimborsi

Valore della produzione

Concorrono a formare questa voce della componente industriale della gestione i ricavi per "prestazioni professionali", su cui si determina la redditività della Società, e le "forniture di beni e servizi a rimborso", che costituiscono sostanzialmente una partita di giro.

I primi sono aumentati, nel 2010 rispetto al 2009, del 13% mentre le seconde sono aumentate del 32%. Le prestazioni professionali rappresentano l'87% del valore della produzione. I "costi produttivi" ed il "margine operativo netto" crescono in linea con i ricavi da prestazioni professionali (vd. la tavola seguente).

Nel 2011 la riduzione dei corrispettivi unitari prevista contrattualmente è stata più che compensata dagli incrementi dei volumi di produzione, sia nella componente prestazioni professionali (+2%), che incidono sul totale del valore di produzione per l'86%, sia nelle forniture a rimborso (+12%). Ai maggiori volumi di produzione hanno corrisposto maggiori costi (+3%), e il Margine Operativo Netto (MOL – ammortamenti) si è contratto del 6%.

Tavola per l'analisi dei risultati reddituali *(migliaia di euro)*	**2011**	**2010**	**2009**
Valore della produzione	**377.505**	**365.943**	**318.809**
Prestazioni professionali	325.570	319.372	283.621
Forniture di beni e servizi a rimborso	51.935	46.571	35.188
Costi della gestione caratteristica	**(326.320)**	**(311.616)**	**(270.340)**
Forniture di beni e servizi a rimborso	(51.935)	(46.571)	(35.188)
Costi produttivi (per beni e servizi e per il personale e ammortamento)	(274.385)	(265.045)	(235.152)
Margine operativo netto	**51.185**	**54.327**	**48.469**

Per quanto riguarda la composizione del valore della produzione per mercato, si conferma che il mercato extra Fiscalità (contratti sanità, ACI informatica e Geoweb) rappresenta una quota assolutamente marginale del totale (meno del 2%) e che, nell'ambito del mercato della Fiscalità, le quote più rilevanti sono quelle di Agenzia delle Entrate (38%) e AAMS (15%); seguono Equitalia (11%), Agenzia del Territorio (10%), Agenzia delle Dogane (9%).

Consumi di materie e servizi esterni

Si evidenzia in questa sede la dinamica di talune tipologie di costo.

I "costi generali di funzionamento", che comprendono tutti i costi per la gestione delle sedi aziendali, ivi inclusa l'operatività dei siti produttivi (locazione, manutenzione e conduzione impianti, vigilanza, pulizia, mensa, trasporti, ecc.) e di funzionamento societario, sono passati da 32 milioni di euro nel 2009 a 31,3 milioni nel 2010 e a 30,1 milioni nel 2011. Il lieve decremento è imputabile alla riduzione delle spese di formazione. In questa categoria di spese sono inclusi anche i compensi ad amministratori e sindaci (846 mila euro nel 2009, 676 mila euro nel 2010 e 521 mila euro nel 2011). La differenza rispetto al 2010 è motivata dalla rinuncia da parte del Presidente e di un Consigliere agli emolumenti loro spettanti.

I "costi di esternalizzazione produttiva", ovvero i costi sostenuti per l'esecuzione di prestazioni professionali di terzi correlate alle attività di sviluppo *software* non coperte da capacità produttiva interna, si mostrano in forte crescita nel 2010 rispetto al 2009 passando da 14 milioni a 26,6 milioni, per effetto dei volumi crescenti di attività. Nel 2011 sono diminuiti a 22,5 milioni per il minor ricorso alla leva delle esternalizzazioni (-81 anni persona).

Per quanto riguarda il costo per "consulenze e collaborazioni", i dati inseriti in bilancio (2,4 milioni di euro nel 2009, 5,6 milioni del 2010 e 8,4 milioni nel 2011)

comprendono anche, in conformità alle norme civilistiche ed ai principi e criteri contabili, gli oneri sostenuti per il ricorso a prestazioni di terzi per "servizi tecnici".

Per quanto riguarda il "costo del lavoro", l'analisi è stata già svolta al paragrafo 5, cui si rinvia. In questa sede può aggiungersi che l'incidenza di tale costo (al netto degli oneri per incentivi all'esodo) rispetto ai ricavi industriali è diminuita dal 38,2% del 2009 al 33,3% del 2010 e al 32,2% del 2011 per l'effetto dell'aumento dei ricavi a fronte di un organico sostanzialmente invariato.

8.c) ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DI STATO PATRIMONIALE

Nelle tabelle che seguono si espone la situazione patrimoniale degli esercizi 2010 e 2011, posta a confronto con quella dell'esercizio 2009.